



Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale Anticrimine
Servizio Polizia Scientifica
Gabinetto Interregionale per il Triveneto

Servizio Urgenza Emergenza Medica
della Regione del Veneto

Protocollo d'Intesa
relativo alla cooperazione tra il Gabinetto Interregionale di Polizia
Scientifica per il Triveneto ed il Servizio Urgenza Emergenza Medica
della Regione Veneto in tema di intervento congiunto in occasione di
eventi potenzialmente riconducibili ad un delitto

Il Gabinetto Interregionale Polizia Scientifica per il Triveneto, nella persona del Dirigente *pro tempore* I° Dirigente dott. Carmine Grassi, ed il Servizio Urgenza Emergenza Medica della Regione del Veneto, nelle persone dei Direttori delle Centrali Operative del SUEM 118 e del Coordinatore del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza:

VISTA la frequenza con cui gli operatori di polizia scientifica ed il personale sanitario addetto al servizio di emergenza si trovano ad operare insieme in occasione di richieste di soccorso nelle quali non è chiaro, sin dal primo momento, se siano scaturite o meno dalla commissione di un delitto;

RILEVATA la necessità che l'intervento sulla scena del crimine da parte degli operatori del SUEM 118, prima del sopraggiungere del personale specializzato delle Forze di polizia, venga sempre attuato cercando di limitare al massimo il rischio di inquinare e disperdere le tracce evidenti e di compromettere la ricerca delle tracce latenti;

CONSIDERATA, comunque, sempre preminente, nell'intervento sanitario, la finalità della salvaguardia della vita umana e della salute delle persone;

VISTA l'esigenza che l'applicazione del presente protocollo operativo non ritardi o comprometta in alcun modo tutti gli interventi che devono essere compiuti per soccorrere quanti siano in pericolo di vita o abbiano bisogno di assistenza;

RITENUTO pertanto utile ed opportuno realizzare una stabile sinergia tra i due diversi ambiti operativi;

CONCORDANO di istituire, coordinare e sviluppare stabili rapporti di collaborazione, attraverso l'applicazione sistematica delle seguenti linee guida:

1. Definizioni

Ai fini del presente documento, si assumono le seguenti definizioni:

Delitto: qualsiasi atto di grave offesa alle persone o ad un bene giuridicamente tutelato, condotto con o senza l'uso di armi proprie o improprie, incluse le apparenti autolesioni, fino a quando non sia esclusa la responsabilità di terzi.

Scena del crimine:

primaria: il luogo o il locale dove viene rinvenuta la vittima;

secondaria: gli eventuali altri luoghi o locali dove è possibile che l'autore del delitto abbia agito e/o le altre aree dove l'autore del delitto possa essere transitato per accedere o lasciare la zona primaria.

Vittima: la persona che ha subito l'aggressione, indipendentemente dalla gravità delle lesioni riportate.

Stato giuridico degli operatori del SUEM: l'operatore del 118, compreso il personale volontario, assume la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio, in quanto svolge la propria attività nell'ambito di un servizio pubblico di soccorso; è tenuto, pertanto (ex art. 326 c.p.), a non rivelare notizie di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio ed a non divulgare documentazione video-fotografica eventualmente effettuata nel corso dell'intervento.

2. Gestione della richiesta di intervento

In caso di richiesta d'intervento, fatto salvo quanto dovesse essere diversamente previsto con l'entrata in vigore del 112 - Numero Unico Europeo per le Emergenze, l'operatore della Centrale Operativa (di seguito C.O.) del SUEM 118, senza ritardare l'invio dei soccorsi, cura i seguenti adempimenti:

- richiede ed annota le generalità del chiamante;
- verifica con il chiamante la sussistenza di fattori che potrebbero essere riferibili ad un delitto, quali:
 - lesioni sulla vittima chiaramente riconducibili all'azione di armi da fuoco o da taglio o presenza sulla scena di armi da fuoco o da taglio;
 - eccessivo disordine degli ambienti, con segni di violenza sulle persone o sulle cose;
 - elementi testimoniali relativi ad un'azione violenta (liti, urla, forti rumori, etc.).

In caso di situazioni riferibili ad un delitto, l'operatore della Centrale Operativa del SUEM 118:

- verifica con il chiamante se l'evento delittuoso sia ancora in atto e se vi siano elementi di pericolosità;
- invia sempre un mezzo con equipaggio professionale (medicalizzato, salvo il caso di indisponibilità del medico), anche qualora sia già stato inviato un equipaggio di volontari, avvisando il personale operante della possibilità che si tratti di un delitto ed invitandolo, quindi, ad adottare i comportamenti previsti dalle presenti linee guida;
- avvisa la C.O. delle Forze dell'ordine competenti per territorio/evento, fornendo il numero telefonico del chiamante e le sue generalità, se disponibili;
- in caso di evento delittuoso ancora in atto, concorda con le FF.pp. le modalità di intervento ed avvisa i mezzi inviati dell'esigenza di attenderne l'arrivo prima di intervenire;

- nel caso in cui, per prestare soccorso alle persone o per mettere in sicurezza gli ambienti, sia necessario servirsi di autoscale, forzare l'apertura di porte o rimuovere altri ostacoli, avvisa i Vigili del Fuoco.

3. Arrivo sulla scena

- se non sono già presenti le FF.pp., il personale del SUEM verifica la sicurezza ambientale prima di intervenire;
- nello stesso tempo, il personale intervenuto controlla se gli accessi al fabbricato ed all'abitazione siano aperti o chiusi, se le luci siano accese o spente, se siano presenti persone - invitandole in tal caso ad attendere l'arrivo delle FF.pp. - e prende visivamente nota degli altri particolari previsti dalla *check-list* da compilare nell'apposito formulario;
- il capo equipaggio del SUEM, dotato dei dispositivi di protezione individuali (guanti, mascherina e, in ambienti chiusi, cuffia e copricalzari), che saranno utilizzati salvo impossibilità per intralcio dei soccorsi, accede per primo alla scena individuando, sia in entrata che in uscita, un corridoio/percorso per tenersi a distanza da macchie di sangue o altre tracce riferibili al delitto;
- se necessario, il capo equipaggio del SUEM fa intervenire gli altri componenti della squadra, che sono tenuti a seguire lo stesso corridoio/percorso individuato.

4. Intervento in caso di vittima già deceduta

Nei casi in cui le circostanze rivelino una condizione di decesso certo (decomposizione, maciullamento, decapitazione), il personale sanitario si astiene dall'intervenire ed attende l'arrivo delle FF.pp. e, se necessario, dell'Autorità Giudiziaria procedente.

5. Intervento in caso di condizioni della vittima da accertare

Nel caso in cui la vittima o altre persone presenti necessitino di immediata assistenza sanitaria, il personale del SUEM, ove possibile, deve adottare le seguenti precauzioni:

- evitare, se possibile, ogni modificazione degli ambienti e lo spostamento di mobili ed oggetti;
- evitare, se possibile, di toccare le tracce evidenti (sangue, sperma, etc.) o di posizionarvi sopra l'attrezzatura sanitaria;
- tagliare, se necessario, la corda lontano dal nodo in caso d'impiccagione;
- rimuovere, se necessario, eventuali mezzi di costrizione sulla vittima, evitando di slegare o toccare i nodi;
- tagliare, se necessario, il vestiario aggirando eventuali lacerazioni causate da armi da fuoco o da taglio;
- consegnare il vestiario eventualmente rimosso al personale della Polizia Scientifica o delle altre FF.PP. procedenti;
- porre particolare attenzione, in caso di probabile violenza sessuale, alla conservazione della biancheria intima;
- evitare di detergere, se non necessario per l'azione di soccorso, le tracce ematiche eventualmente presenti sul corpo della vittima, per non pregiudicarne la successiva campionatura ai fini degli accertamenti tecnici di natura scientifico-forense;
- evitare, in particolare, di detergere le mani della vittima, al fine di non rimuovere eventuale materiale organico o inorganico, non visibile ad occhio nudo, ma di possibile interesse investigativo;
- evitare di lasciare sul posto il materiale utilizzato per il soccorso.

6. Adempimenti successivi all'intervento

Deve essere sempre richiesto alle FF.pp. procedenti la possibilità di lasciare il luogo di intervento salvo le ipotesi di trasporto presso una struttura sanitaria della persona in pericolo di vita, ovvero di necessità di impiego

dell'equipe 118 in altro urgente intervento disposto dalla centrale operativa del 118.

Deve essere sempre richiesta l'autorizzazione al personale della Polizia Scientifica, o alle altre FF.pp. procedenti di potersi togliere i copricalzari o di pulire le calzature. Se sollecitata dagli operatori della Polizia Scientifica, deve provvedersi alla consegna dei dispositivi di protezione individuale utilizzati, cercando per quanto possibile di evitare ipotesi di contaminazione od alterazione.

Deve essere redatto il formulario dell'intervento, nel quale sono annotate tutte le operazioni svolte e che costituisce parte integrante delle presenti Linee Guida.

Deve essere posta a disposizione della Polizia Scientifica o delle altre FF.pp. procedenti eventuale documentazione fotografica effettuata durante l'intervento.

7. Formazione del personale sanitario

Ai fini della corretta attuazione delle presenti Linee Guida, sarà cura del G.I.P.S. di Padova fornire adeguata formazione al personale sanitario, soprattutto per quanto riguarda le procedure richieste agli addetti alla sala operativa del SUEM e quelle da adottare in caso d'intervento sulla scena di un crimine. Nel contempo, il SUEM si renderà disponibile, al fine di sviluppare ogni utile sinergia, a fornire contestuale formazione al personale della Polizia Scientifica, con riguardo alle procedure basilari di pronto soccorso, di interesse per gli operatori delle FF.pp. . Ai fini del contenimento dei relativi costi, i corsi di cui sopra potranno essere rivolti ad un numero ristretto di soggetti, individuati da ciascuna delle due parti come formatori, i quali, a loro volta, avranno successivamente il compito di formare i rispettivi operatori interessati alle attività oggetto del presente protocollo.

8. Impegno Economico

Gli organismi aderenti al protocollo previsto nelle presenti Linee Guida sono tenuti a provvedere, ognuno per la parte di propria competenza, alle spese necessarie per la formazione e per l'acquisto del materiale indispensabile per l'attuazione dello stesso. In particolare, gli impegni assunti dal G.I.P.S. di Padova non comporteranno oneri ulteriori rispetto a quelli ordinariamente previsti a carico dei fondi stanziati sui capitoli di bilancio gestiti dal Servizio Polizia Scientifica. Le dotazioni necessarie per l'attuazione delle procedure previste per il SUEM 118 rientrano tra quelle standard già impiegate per il servizio.

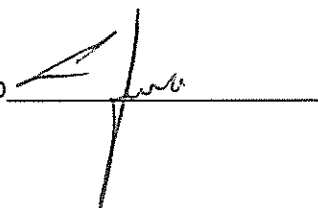
9. Aggiornamenti

Il protocollo delineato nelle presenti Linee Guida sarà sottoposto alle verifiche ed agli aggiornamenti che si rendessero necessari per meglio adeguarlo al perseguimento dei fini posti alla base della sua istituzione.

dott. Carmine Grassi

I° Dirigente *pro tempore*

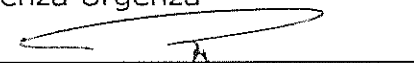
Gabinetto Interregionale Polizia Scientifica per il Triveneto



Dott. Paolo Rosi

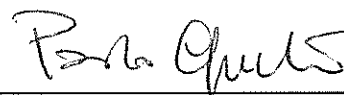
Coordinatore del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza

Direttore Centrale Operativa SUEM 118 di Treviso



Dott. Paolo Caputo

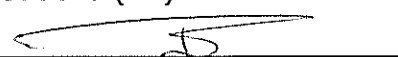
Direttore Centrale Operativa SUEM 118 di Venezia



Dott. Giovanni Cipolotti

Direttore Centrale Operativa SUEM 118 di Pieve di Cadore (BL)

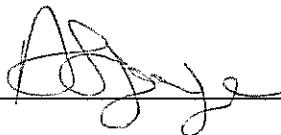
Delega dott. Paolo Rosi



Dott. Federico Politi

Direttore Centrale Operativa SUEM 118 di Vicenza

Delega dott. Andrea Spagna



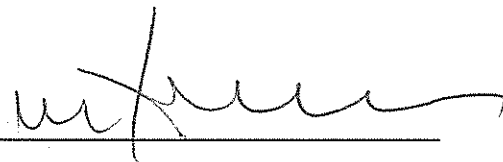
Dott. Alberto Schoensberg

Direttore Centrale Operativa SUEM 118 di Verona



Dott. Marco Sommacampagna

Direttore Centrale Operativa SUEM 118 di Rovigo



Dott. Andrea Spagna

Direttore Centrale Operativa SUEM 118 di Padova



FORMULARIO PER L'INTERVENTO EFFETTUATO DAL PERSONALE SANITARIO SULLA SCENA DEL CRIMINE

Data	
------	--

Luogo Dell'intervento	
-----------------------	--

Ora di Accesso alla Scena	Ora di Uscita dalla Scena
---------------------------	---------------------------

Componenti dell'equipaggio	
----------------------------	--

Stato Dei Luoghi

Varchi di Accesso	Aperti	Chiusi

Luci	Accese	Spente

Finestre	Aperte	Chiusa

Impianto di Riscaldamento/Climatizzazione	Acceso	Spento

Rubinetti Aperti	Si	No

Odori Particolari Percepiti	Si	No

Persone Presenti Sul Posto

Personale FF.OO.	Si	No

Personale VV.FF.	Si	No

Altre Persone presenti sul posto	Si	No

Presenza di Animali	Si	No

Operazioni Effettuate

Dispositivi di Protezione Individuale utilizzati	Si	No

Spostamenti della Vittima che è stato necessario effettuare	Si	No

Indumenti / Costrizioni sulla vittima che è stato necessario rimuovere	Si	No

Oggetti / Frammenti / Tracce rinvenute indosso o tra le mani della vittima che è stato necessario rimuovere o detergere	Si	No

Armi da Fuoco o da Taglio che è stato necessario spostare	Si	No

Oggetti / Arredi che è stato necessario spostare	Si	No

Documentazione Fotografica effettuata	Si	No
	Consegnata a:	

Firme Del Personale Intervenuto